

## **Arrestato il sindaco di Acireale**

CATANIA - Il sindaco di Acireale, Nino Nicotra dell'Udc, e altre tre persone indagate nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Catania per voto di scambio sono state arrestate ieri notte dalla polizia. Le manette sono scattate in seguito alla sentenza della Cassazione che ha respinto il ricorso con il quale i tre indagati chiedevano l'annullamento del provvedimento del Tribunale del riesame di Catania che aveva decretato il loro arresto, contrariamente a quanto deciso precedentemente dal Gip.

La Cassazione ha invece accolto l'identico ricorso presentato dal deputato regionale del Nuovo Psi, Raffaele Giuseppe Nicotra, sulla cui richiesta di arresto dovrà decidere adesso un altro Tribunale del riesame. Oltre al sindaco di Acireale, Nicotra, gli altri tre arrestati sono Salvatore Di Stefano, componente della segreteria del parlamentare di An Basilio Catanoso (che nell'inchiesta è indagato assieme a Vittorio Cecchi Gori e per i quali non è stato chiesto alcun provvedimento restrittivo), che si è costituito, e i fratelli Concetto e Salvatore Leonardi.

Un ennesimo provvedimento restrittivo scattato in seguito al pronunciamento della Cassazione riguarda una quinta persona, il consigliere di Forza Italia al Comune di Acireale Giuseppe Leonardi, padre dei due fratelli già arrestati.

L'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 44 presunti affiliati alla 'famiglia' Santapaola fu eseguita dalla squadra mobile della Questura di Catania l'11 dicembre del 2001. Furono arrestati soltanto gli indagati per associazione mafiosa, estorsione e rapina. Alcuni dei destinatari del provvedimento restrittivo furono anche accusati di voto ai scambio: avrebbero aiutato, in più consultazioni elettorali, dei candidati ad Acireale.

Il provvedimento era stato emesso su richiesta dei sostituti procuratori Amedeo Bertone, Giovanni Cariolo e Flavia Panzano della Direzione distrettuale antimafia di Catania.

Nell'ambito della stessa inchiesta, in passato, al Palazzo di giustizia di Catania sono stati interrogati Vittorio Cecchi Gori, in qualità di indagato, e Valeria Marini, come persona informata sui fatti. Nel primo pomeriggio si è costituito nel commissariato di Acireale la quinta persona ancora irreperibile.

E' il consigliere di Forza Italia al Comune di Acireale Giuseppe Leonardi.

«Fiducia nella magistratura» e «grazie agli amici» che gli sono stati vicini. E' la reazione del parlamentare regionale del Nuovo Psi, Raffaele Giuseppe Nicotra, indagato per voto di scambio, per cui la Cassazione ha respinto la richiesta di arresto, rinviando gli atti al Tribunale del riesame di Catania.

«Il mio ringraziamento - afferma Nicotra - va agli amici e ai collaboratori; al partito del Nuovo Psi, e in particolare all'on. Gianni De Michelis; ai legali Orazio Consolo, Delfino Siracusano e Maria Grazia Volo; a tutti quanti mi hanno sostenuto anche sul piano umano. Sono sempre stato fiducioso nei confronti della giustizia e ora che essa ha fatto il proprio corso ho visto riconosciute le nostre ragioni. Con la stessa fiducia credo che sarà definitivamente chiarita la mia posizione». Nicotra si dice anche «umanamente vicino a chi ha visto concludersi con un diverso esito la stessa vicenda giudiziaria».